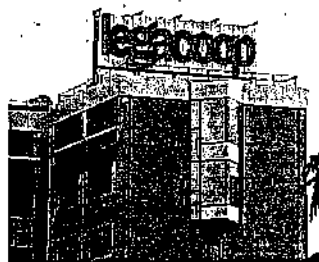


Cgil: «Pochi i controlli»

Crisi Powerlog, sindacato contro Legacoop



Legacoop e Confcooperati-
ve nel mirino per il caso
Powerlog. La Cgil regionale
chiede come sia possibile che
le due centrali non siano riuscite
ad intervenire in tempo
per salvare il consorzio, che
ora rischia seriamente il crac.

I soci-lavoratori a questo
punto potrebbero perdere anche
le proprie quote sociali: oltre
otto milioni di euro, se si considera
che ciascuno ha accantonato in
media 4 mila euro.

La Cgil regionale ha promesso
la massima attenzione sulla crisi
del consorzio di facchinaggio,
che nel 2007 si è ritrovato con
un buco di 10 milioni di euro.

La Cgil ha ricostruito la storia
del consorzio fin dalla sua
fondazione, quattro anni or
sono, su iniziativa di sei coop di
facchinaggio (di Bologna, Modena
e Reggio Emilia): una realtà da
100 milioni di euro di fatturato
e 2.500 dipendenti.

Secondo il sindacato a causa
della gestione allegra delle risorse
da parte di alcuni dirigenti,
l'indebitamento è aumentato.
Powerlog l'8 luglio è stata
liquidata e le sue attività passate
a Keylog. La Cgil ha affermato
che vigilerà sulla situazione.